



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



RELAZIONE

*Adozione Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico
Rischio di frana*

*Regione Campania
(ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno)*

*Comuni di
Carife (AV), Fragneto Monforte (BN), Mirabella Eclano (AV),
San Leucio del Sannio (BN), Ceppaloni (BN) e Vallata (AV)*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PREMESSA

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla ex L.183/89 e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali. Ai sensi dell'art. 64, comma 1, del suddetto D.lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 5 della Legge 221/2015, il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale, comprendente i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno ed i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria, del Molise.

Le Autorità di Bacino Distrettuali, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016, a seguito della soppressione delle Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle stesse dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti.

Con il DPCM del 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U. n. 135 del 13/06/2018) - emanato ai sensi dell'art. 63, c. 4 del decreto legislativo n. 152/2006 - è stata data definitiva operatività al processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016.

VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO-RISCHIO DI FRANA [PSAI-RF] - REGIONE CAMPANIA (UOM: LGV)

COMUNI DI

*Carife (AV), Fragneto Monforte (BN), Mirabella Eclano (AV),
San Leucio del Sannio (BN), Ceppaloni (BN) e Vallata (AV)*

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno nella seduta del 5/04/2006 ha adottato il *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio da Frana*. L'avviso dell'avvenuta adozione è stato pubblicato sulla G.U. n. 164 del 17/07/2006. L'approvazione è avvenuta con D.P.C.M. del 12/12/07 pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007.

L'art. 1 del citato D.P.C.M. 12/12/2006 stabilisce che per i comuni di cui *all'allegato A) il Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio frane* è approvato, mentre l'art. 2 decreta che per i comuni di cui all'allegato B), il *Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio frane resta adottato con le Misure di Salvaguardia*.

Si precisa che nel suddetto *allegato A)* sono inseriti quei comuni per i quali in sede di Conferenza Programmatica non è stata prodotta alcuna osservazione e per quelli le cui osservazioni, a seguito di valutazione, hanno consentito la ripermimetrazione di aree a rischio idrogeologico, il PSAI, con le relative modifiche apportate alla carta degli scenari di rischio.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Si fa presente che il Comitato Istituzionale della scrivente Autorità di Bacino con delibera n. 1 del 5 aprile 2006 (pubblicata su G.U. 164 del 17/07/06) aveva definito che *“il Piano Stralcio sarà approvato ai sensi dell’art. 4 comma 1) lettera c, della Legge 183/89 per i soli territori dei comuni di cui all’Allegato A), mentre per i territori dei comuni di cui all’Allegato B) il Piano resta adottato con relative misure di salvaguardia”*.

Si precisa che nel suddetto *allegato B)* sono inseriti quei comuni per i quali le osservazioni prodotte al Progetto di Piano nell’ambito della Conferenza Programmatica necessitano di un’integrazione di studi ed indagini. Nelle sedute della Conferenza Programmatica si è concordato che tali comuni, a seguito dell’adozione del Comitato Istituzionale, avrebbero dovuto sviluppare studi specifici al fine di sottoporre all’Autorità di Bacino eventuali ripermitezioni delle aree a rischio idrogeologico e, quindi, procedere successivamente per queste aree all’adozione ed approvazione del Piano.

Il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno nella seduta del 10 marzo 2010 (G.U. 143 del 22/06/10) con delibera n. 6 ha *adottato definitivamente con norme, ai sensi del comma 1, dell’art. 170, del D.Lgs. 152/2006, il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, relativamente ai comuni di cui all’Allegato B al DPCM 12/12/2006, ossia i comuni, di cui all’Allegato 2 alle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia del PSAI-Rf, per i quali detto piano stralcio era rimasto adottato con misure di salvaguardia*. Sempre con suddetta delibera n. 6 del 10 marzo 2010 il Comitato Istituzionale ha altresì disposto che *“dalla data della presente deliberazione, le norme di attuazione del PSAI-Rf assumono valore di norme e non più di misure di salvaguardia per tutte le aree “Rpa, Apa, Rpb, Apb ed al” dei comuni dei bacini Liri-Garigliano e Volturno”*

Con D.P.C.M. del 07/04/2011 (pubblicato su G.U. n. 266 del 15/11/2011) è stato *approvato definitivamente con norme, ai sensi del comma 1, dell’art. 170, del D.Lgs. 152/2006, il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, relativamente ai comuni di cui all’Allegato B al DPCM 12/12/2006, ossia i comuni, di cui all’Allegato 2 alle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia del PSAI-Rf, per i quali detto piano stralcio era rimasto adottato con misure di salvaguardia*.

Con il suddetto D.P.C.M. è stato altresì disposto che *“le norme di attuazione del PSAI-Rf assumono valore di norme e non più di misure di salvaguardia per tutte le aree “Rpa, Apa, Rpb, Apb ed al” dei comuni dei bacini Liri-Garigliano e Volturno”*.

L’art. 29, comma 2) delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia prescrive che:

“Il PSAI-Rf può essere modificato ed integrato anche a seguito di:

- ridefinizioni cartografiche;*
- approfondimenti del quadro conoscitivo, analitico/interpretativo;*
- realizzazione di opere di messa in sicurezza;*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *su proposta degli Enti locali o dei soggetti attuatori delle opere, corredata da idonea documentazione finalizzata alla ripermimetrazione delle aree a rischio o ad una loro eventuale riclassificazione.*

I comuni di *Carife (AV)*, *Fragneto Monforte (BN)*, *Mirabella Eclano (AV)*, *San Leucio del Sannio (BN)*, *Ceppaloni (BN)* e *Vallata (AV)*, successivamente all'approvazione del PSAI-Rf, hanno segnalato dissesti corredata da studi finalizzati alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio ed attenzione.

Di seguito, per ciascun comune, sono descritti gli elementi salienti dei procedimenti posti in essere. Le motivazioni che hanno condotto alla proposta di modifica delle suddette perimetrazioni sono riepilogate in apposite "schede tecniche", elaborate anch'esse per ciascun comune.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Comune di CARIFE (AV)

A seguito di intercorse comunicazioni telefoniche tra l'S.T.O. dell'*Autorità di Bacino* ed il *Comune di Carife (AV)* è stato effettuato un sopralluogo congiunto in data 09/03/2016 in località “*Vallone Montevergine-Casa De Biase*” al fine di verificare quanto evidenziato dai tecnici comunali. Detti accertamenti di campo sono stati svolti per verificare i rapporti tra quanto segnalato e le aree perimetrate dal *PsAI-Rf*.

Questa attività intrapresa è stata considerata come segnalazione di dissesto ai fini della modifica del vigente *PsAI-Rf* ai sensi dell'art. 29 delle *N.T.A.* per la località segnalata.

Per il settore di territorio in esame, il *PsAI-Rf* individua ambiti morfologici collinari nei quali sono stati riconosciuti fenomeni franosi pregressi e indicatori geomorfologici riferibili a condizioni con massima intensità attesa media (colate-colamenti, scorrimenti rotazionali), alta (fossi in erosione e calanchi) e bassa (creep e mass-creep). La presenza di tali elementi ha condotto a classificare i suddetti settori di territorio come: “*Aree di medio-alta attenzione – A3*”, “*Area di attenzione potenzialmente alta – APa*”, “*Area di alta attenzione – A4*”, “*Area a rischio molto elevato – R4*”, “*Area di moderata attenzione – A1*”, “*Area a rischio moderato – R1*” e come “*Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1*”.

Le risultanze del sopralluogo effettuato e le informazioni di dettaglio fornite dai tecnici comunali, hanno condotto a formulare, per la suddetta località, una proposta di ripерimetrazione che, tenendo conto delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, amplia le aree perimetrate come rischio ed attenzione ed aumenta il livello di rischio di alcune già perimetrate.

Pertanto, per il comune di *Carife (AV)* a seguito delle verifiche di campagna effettuate in località *Vallone Montevergine – Casa De Biase*, è stata modificata la perimetrazione di alcune aree da: “*Area a rischio moderato – R1*”, “*Area di moderata attenzione – A1*” ed “*Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1*” ad “*Area di medio-alta attenzione – A3*” ed “*Area a rischio elevato – R3*” (ampliamento ed incremento di pericolosità di aree perimetrate), per la presenza di fenomenologie di frana a cinematica lenta, in atto. Inoltre sono state lievemente ampliate le “*Area di alta attenzione – A4*”, afferenti agli ambiti di fosso (scarpate in forte erosione), con conseguente perimetrazione di una nuova “*Area a rischio molto elevato – R4*”.

Tenuto conto di quanto sopra, il Comune di *Carife (AV)*, con verbale del **14 giugno 2016** allegato ha condiviso la suddetta modifica della perimetrazione delle aree a rischio ed attenzione.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Comitato Tecnico dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha espresso parere favorevole al Progetto di Variante al PSAI-Rf nella seduta del 30/06/2016.

Il suddetto Progetto di Variante è stato adottato, ai sensi dell'art. 12 co. 7 del D.M: n. 294 del 25/10/2016, con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale n. 471 del 07/12/2017 (avviso G.U. n 77 del 03/04/2018).

La Conferenza Programmatica della Regione Campania ha espresso Parere favorevole alla Variante al PSAI-rf nella riunione del 16/07/2018.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Comune di FRAGNETO MONFORTE (BN)

Il Comune di *Fragneto Monforte (BN)*, con nota n. 2864 del 22/05/2015 acquisita al protocollo dell'*Autorità di Bacino* al n. 3835 del 22/05/2015, ha inviato uno studio di dettaglio denominato “*Relazione geologico-tecnica inerente alla richiesta di ripermetrazione e aggiornamento della cartografia adottata dal PsAI*” in cui venivano evidenziati i dissesti gravitativi in atto presenti in località *Campo sportivo-T.te Arannesi*, con la medesima nota veniva richiesta una modifica al *PsAI-Rf*, ai sensi dell'*art. 29 delle N.T.A.*

Sulla base di quanto fornito nella documentazione inviata, si rileva che:

- nell'area di bacino idrografico del *T.te Arannesi*, il *PsAI-Rf*, redatto in scala 1:25.000, individua porzioni di territorio classificate come: “*Area a rischio medio – R2*” ed “*Area di media attenzione – A2*”, per la presenza di dissesti riconducibili a fenomenologie di frana del tipo “scorrimento rotazionale-colamento” in stato di non attività (quiescente), ed ambiti classificati come “*Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco ... – C1*”, per la presenza di condizioni geologiche e geomorfologiche predisponenti all'innescare ed evoluzione di movimenti franosi e dissesti in genere;
- lo studio di dettaglio ha evidenziato la presenza: di indicatori di movimenti in atto per la frana già perimetrata come “*R2/A2*” (campo sportivo), di nuove evidenze di dissesto in atto per un'altra area riconosciuta come fenomeno franoso in atto e di fenomeni di erosione intensa lungo il *torrente Arannesi*;
- sulla base dei criteri e delle metodologie adottate per la redazione del *PsAI-Rf*, in riferimento alla “*Carta degli scenari di rischio*”, l'ambito territoriale interessato dai dissesti è stato riclassificato inserendo due nuove aree classificate come “*Area di medio-alta attenzione – A3*”, ovvero come “*Area a rischio elevato – R3*” laddove interferisce con strutture ed infrastrutture, in luogo: di un ambito di frana pregressa quiescente (campo sportivo) classificata come “*Area a rischio medio – R2*” ed “*Area di media attenzione – A2*” e di un'altra area classificata come “*Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco – C1*”.

Le risultanze dell'analisi dello studio inviato, hanno condotto a formulare, per la suddetta località, una proposta di ripermetrazione che, tenendo conto delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana*, amplia le aree perimetrare come rischio ed attenzione ed aumenta il livello di rischio di alcune già perimetrare.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Tenuto conto di quanto sopra, il Comune di *Fragneto Monforte (BN)*, con verbale del **15 luglio 2015** allegato, ha condiviso la suddetta modifica della perimetrazione delle aree a rischio ed attenzione.

Il Comitato Tecnico dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha espresso parere favorevole al Progetto di Variante al PSAI-Rf nella seduta del 30/06/2016.

Il suddetto Progetto di Variante stato adottato, ai sensi dell'art. 12 co. 7 del D.M: n. 294 del 25/10/2016, con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale n. 471 del 07/12/2017 (avviso G.U. n 77 del 03/04/2018).

La Conferenza Programmatica della Regione Campania ha espresso Parere favorevole alla Variante al PSAI-rf nella riunione del 16/07/2018.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Comune di MIRABELLA ECLANO (AV)

Il Comune di *Mirabella Eclano (AV)*, con la richiesta di parere formulata con *nota n. 201 del 11/01/2014* acquisita al protocollo dell'*Autorità di Bacino* al *n. 240 del 13/01/2014*, ha inviato una documentazione progettuale per la realizzazione di interventi finalizzati alla bonifica e mitigazione del rischio da frana in un'area in dissesto, classificata nel PsAI-rf come "Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco...-CI". Nella documentazione in parola era presente una corposa e dettagliata relazione geologico-geotecnica di dettaglio dotata di: cartografie, sezioni, indagini ecc.. in cui veniva evidenziata la presenza di movimenti di versante, in atto, presenti in *località Centro abitato- via Fontanelle*. Detta documentazione è stata presa a riferimento quale segnalazione di dissesto con conseguente attivazione di una procedura di modifica al *PsAI-Rf*, ai sensi dell'*art. 29 delle N.T.A.*

Sulla base di quanto fornito nella documentazione inviata, si rileva che:

- nell'area di bacino idrografico del *T.te Fontanelle* e sul versante NO dell'abitato di *Mirabella Eclano*, il *PsAI-Rf*, redatto in scala 1:25.000, individua porzioni di territorio classificate come "Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco - CI", per la presenza di condizioni geologiche e geomorfologiche predisponenti all'innescò ed evoluzione di movimenti franosi e dissesti in genere;
- lo studio di dettaglio ha evidenziato la presenza di indicatori di movimenti di versante in atto (a partire dal 2010), del tipo "scorrimento rototraslativo", per una porzione del versante a NO dell'abitato di *Mirabella Eclano (AV)*, fino al fosso del sottostante *T. Fontanelle*. Tali informazioni derivano, oltre che dalle evidenze di superficie (danni a strutture ed infrastrutture e deformazioni), anche dai risultati della campagna di monitoraggio, inclinometrico e piezometrico, e dalle verifiche di stabilità eseguite appositamente per la realizzazione degli interventi.
- sulla base dei criteri e delle metodologie adottate per la redazione del *PsAI-Rf*, in riferimento alla "Carta degli scenari di rischio", l'ambito territoriale interessato dai dissesti è stato riclassificato inserendo nuove aree perimetrate come "Area di medio-alta attenzione - A3", ovvero come "Area a rischio elevato - R3" laddove interferisce con strutture ed infrastrutture, in luogo dell'area classificata come "Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco - CI".

Le risultanze dell'analisi dello studio inviato, hanno condotto a formulare, per la suddetta località, una proposta di ripерimetrazione che, tenendo conto delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

frana, amplia le porzioni di territorio perimetrate come rischio e/o attenzione introducendo nuove aree perimetrate.

Tenuto conto di quanto sopra, il Comune di *Mirabella Eclano (AV)*, con verbale del **12 novembre 2014** allegato, ha condiviso la suddetta modifica della perimetrazione delle aree a rischio ed attenzione.

Il Comitato Tecnico dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha espresso parere favorevole al Progetto di Variante al PSAI-Rf nella seduta del 30/06/2016.

Il suddetto Progetto di Variante è stato adottato, ai sensi dell'art. 12 co. 7 del D.M: n. 294 del 25/10/2016, con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale n. 471 del 07/12/2017 (avviso G.U. n 77 del 03/04/2018).

La Conferenza Programmatica della Regione Campania ha espresso Parere favorevole alla Variante al PSAI-rf nella riunione del 16/07/2018.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Comuni di SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN) E CEPPALONI (BN)

Il Comune di *San Leucio del Sannio (BN)*, con nota n. 369 del 26/01/2015 acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino al n. 549 del 27/01/15, ha segnalato la presenza di un dissesto in località *Cavuoti*, al confine con il territorio comunale di *Ceppaloni (BN)*, con la medesima nota veniva richiesta una modifica al *PsAI-rf*, ai sensi dell'art. 29 delle *N.T.A.*

Al fine di verificare lo stato dei luoghi, l'Autorità di Bacino LGV ha effettuato un sopralluogo con propri tecnici il giorno 05/02/2015.

Sulla base di quanto osservato in sede di sopralluogo si rileva che:

- l'area in dissesto interessa un settore di territorio che il *PsAI-Rf*, redatto in scala 1:25.000, perimetra come “Area a rischio medio – R2” ed “Area di media attenzione – A2”, per la presenza di dissesti riconducibili a fenomenologie di frana del tipo “scorrimento rotazionale-colamento” in stato di non attività (quiescente), e come “Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco – C1”, per la presenza di condizioni geologiche e geomorfologiche predisponenti all'innescio ed evoluzione di movimenti franosi e dissesti in genere;
- l'area con evidenze di dissesto in atto, è riconducibile ad un fenomeno di frana del tipo “colamento”, e si estende per una superficie di ca. 2 Ha interessando i territori comunali di *Ceppaloni* e *San Leucio del Sannio*;
- sulla base dei criteri e delle metodologie adottate per la redazione del *PsAI-Rf*, in riferimento alla “Carta degli scenari di rischio”, l'ambito territoriale interessato dal dissesto è classificabile come “Area di medio-alta attenzione – A3”, ovvero come “Area a rischio elevato – R3” laddove interferisce con strutture ed infrastrutture.

Le risultanze del sopralluogo effettuato e le informazioni di dettaglio acquisite in sito, hanno condotto a formulare, per la suddetta località, una proposta di ripermetrazione che, tenendo conto delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana*, amplia lievemente le aree perimetrate come rischio ed attenzione ed aumenta il livello di rischio di alcune già perimetrate.

Tenuto conto di quanto sopra, i Comuni di *San Leucio del Sannio (BN)* e *Ceppaloni (BN)*, con verbale del **24 marzo 2015** allegato, hanno condiviso la suddetta modifica della perimetrazione delle aree a rischio ed attenzione.

Il Comitato Tecnico dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha espresso parere favorevole al Progetto di Variante al *PSAI-Rf* nella seduta del 30/06/2016.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il suddetto Progetto di Variante è stato adottato, ai sensi dell'art. 12 co. 7 del D.M: n. 294 del 25/10/2016, con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale n. 471 del 07/12/2017 (avviso G.U. n 77 del 03/04/2018).

La Conferenza Programmatica della Regione Campania ha espresso Parere favorevole alla Variante al PSAI-rf nella riunione del 16/07/2018.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Comune di VALLATA (AV)

Il Comune di *Vallata (AV)* ha trasmesso (con nota *prot.n. 4328 del 12/07/16 – AdB prot.n. 4814 del 20/07/16*) il progetto definitivo per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio da frana, finalizzati al miglioramento delle condizioni di stabilità del pendio adiacente la *strada comunale Bruciolillo*, in agro del *Comune di Vallata (AV)*, ed il suo ripristino funzionale. Il progetto (inserito nella *Piattaforma ReNDIS*), per un importo dei lavori pari a *1.117.610,00 euro*, riguarda porzioni di territorio collinare, posti immediatamente a E dell'abitato di *Vallata*, nell'ambito del bacino del *V.ne Cataldo/Bruciolillo*, affluente di destra del *V.ne Stradella (alta valle dell'Ufita)*. Le opere in progetto sono finalizzate al ripristino in sicurezza della viabilità comunale interrotta a causa di una frana, in atto, occorsa in epoca recente. La fenomenologia, descritta nella documentazione geologico-tecnica allegata al citato progetto, è chiaramente visibile anche su *Google Earth*.

Questo studio è stato considerato come elemento di partenza (segnalazione di dissesto) ai fini della modifica del vigente *PsAI-Rf* ai sensi dell'*Art. 29 delle N.T.A* per la località *Bruciolillo* e per il *v.ne Cataldo-Bruciolillo*.

Per il settore di territorio in esame (versante ad E-NE dell'abitato di *Vallata*), il *PsAI-Rf* individua ambiti morfologici collinari di bacino idrografico (*V.ne Cataldo-Bruciolillo* e aree limitrofe) nei quali sono stati riconosciuti e perimetrati alcuni fenomeni franosi pregressi e indicatori geomorfologici riferibili a condizioni con massima intensità attesa media (colate-colamenti, scorrimenti rotazionali, attivi e quiescenti), alta (colate rapide in argilla, alvei in erosione) e bassa (creep e mass-creep). La presenza di tali elementi ha condotto a classificare i suddetti settori di territorio come: “*Aree di media attenzione – A2*”, “*Aree di medio-alta attenzione – A3*”, “*Aree di alta attenzione – A4*” ed “*Aree di moderata attenzione – A1*”. Le restanti porzioni di territorio (pendii) sono state classificate come “*Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - CI*”.

Le risultanze dei dati a scala di dettaglio forniti con il progetto definitivo trasmesso, uniti a quelli desunti dagli ulteriori approfondimenti cartografici, geologici e geomorfologici, effettuati dai tecnici dell'Autorità di Bacino, hanno condotto a formulare, per la suddetta località, una proposta di ripermetrazione che, tenendo conto anche delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del *P.s.A.I. – Rischio di frana*, introduce una nuova area perimetrata (area in frana) ed aumenta l'estensione delle aree a rischio ed attenzione già individuate (fosso in erosione).

Pertanto, per il comune di *Vallata (AV)*, a seguito della segnalazione suddetta, in località *Bruciolillo*, è stata formulata una proposta di modifica alla vigente perimetrazione, elaborata di concerto con il *Comune di Vallata (AV)* (come da *Verbale di Riunione del 05/12/2016*), che prevede il passaggio di porzioni di territorio da “*Area di possibile*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - CI" ad Area di medio-alta Attenzione-A3" (nuova area in frana) e ad "Area di alta attenzione - A4" (ampliamento del fosso in erosione).

Il Comitato Tecnico dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha espresso parere favorevole al Progetto di Variante al PSAI-Rf nella seduta del 15/12/2016.

Il suddetto Progetto di Variante è stato adottato, ai sensi dell'art. 12 co. 7 del D.M: n. 294 del 25/10/2016, con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale n. 471 del 07/12/2017 (avviso G.U. n 77 del 03/04/2018).

La Conferenza Programmatica della Regione Campania ha espresso Parere favorevole alla Variante al PSAI-rf nella riunione del 16/07/2018.

In conformità dell'esito favorevole della Conferenza Programmatica, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha quindi adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 con **DS n 586 del 8/10/2018** la Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico Rischio di frana Regione Campania (ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno) Comuni di Carife (AV), Fragneto Monforte (BN), Mirabella Eclano (AV), San Leucio del Sannio (BN), Ceppaloni (BN) e Vallata (AV)